



## DOMANDA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI

REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 114 DEL 30/8/2017  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50/2017

| DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE             |         |            |                   |
|---|---------|------------|-------------------|
| (Cognome/Denominazione o Ragione sociale)       |         | (Nome)     |                   |
| (Codice Fiscale)                                | (Sesso) | (Telefono) | (Indirizzo mail)  |
| (Luogo di nascita)                              |         |            | (Data di nascita) |
| (Domicilio fiscale: via/piazza e numero civico) |         | (CAP)      | (Comune) (Prov.)  |

| Riservato a chi presenta la domanda per altri (rappresentante, erede, curatore fallimentare, tutore legale, ecc...) |                       |          |         |
|---|-----------------------|----------|---------|
| (Cognome/Denominazione o Ragione sociale)   |                       | (Nome)   |         |
| (Codice Fiscale)  | (Natura della carica) |          |         |
| (Domicilio fiscale: via/piazza e numero civico)   | (CAP)                 | (Comune) | (Prov.) |
| (Telefono)  | (Indirizzo mail)      |          |         |

| DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA PENDENTE (si vedano istruzioni allegate) |  |   |                        |
|---|--|---|------------------------|
| (Organo giurisdizionale e sua sede)   |  | (Tipo atto impugnato)                     | (Numero atto)          |
| (Anno imposta in contestazione)   | (Data di notifica del ricorso in primo grado)            | (Numero Registro Generale ricorsi)        |                        |
| (Importo LORDO dovuto)  | (Importo dovuto per la definizione delle cartelle)       | (Importo versato in pendenza di giudizio) | (Importo NETTO dovuto) |
| (Anno imposta in contestazione)   | (Data di notifica del ricorso in primo grado)            |   |                        |
| (Numero rate)   | (Importo versato per la definizione o per la prima rata) | (Data di versamento)                      |                        |

**Importante** → allegare alla presente domanda copia del bonifico di versamento e del documento di identità.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_



## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

### PREMESSA

Il presente modello di domanda deve essere utilizzato dai soggetti che hanno proposto l'atto introduttivo del giudizio in primo grado (o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione) che intendono definire, ai sensi dell'articolo 11 del DL n. 50 del 2017 e del regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 30 agosto 2017, mediante il versamento delle somme indicate nel medesimo articolo, le controversie tributarie in cui è parte il **Comune di Pescara ed il concessionario ICA s.r.l.**, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, il cui ricorso sia stato notificato al Comune entro il 24 aprile 2017 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva. Le somme dovute per la definizione delle controversie pendenti di cui sopra, o la prima rata in caso di pagamento rateale, devono essere versate entro il **30 settembre 2017 (2 ottobre 2017)** ed entro la medesima data dovrà essere presentata la relativa istanza.

### DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA PENDENTE

**Organo giurisdizionale e Sede:** indicare l'organo giurisdizionale presso cui pende la controversia oppure, nel caso in cui si intende definire una controversia per la quale pendono i termini di impugnazione di una pronuncia giurisdizionale o di riassunzione, indicare l'organo giurisdizionale che l'ha resa (Commissione tributaria provinciale di Pescara, Commissione tributaria regionale dell'Abruzzo, Corte di cassazione).

**Tipo di atto impugnato:** il dato richiesto è rilevabile dall'oggetto dell'atto impugnato (ad esempio, avviso di accertamento per omessa denuncia ICI, per omesso versamento IMU, eccetera).

**Numero atto impugnato:** il numero è rilevabile dall'atto impugnato. È possibile riportare anche il solo numero di protocollo.

**Periodo d'imposta** indicare nel formato "aaaa" l'anno oggetto di accertamento.

**Data di notifica del ricorso in primo grado:** indicare la data di notifica del ricorso in primo grado nel formato gg/mm/aaaa. Nell'ipotesi di notifica dell'atto introduttivo a mezzo del servizio postale, indicare la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall'ufficio postale.

**Registro generale:** indicare, se conosciuto, il numero di iscrizione nel Registro Generale attribuito dall'organo giurisdizionale: ad esempio, dei ricorsi (R.G.R.), se la controversia è pendente dinanzi ad una Commissione tributaria provinciale, o degli appelli (R.G.A.), se la controversia è pendente dinanzi ad una Commissione tributaria regionale.

**Importo LORDO dovuto:** indicare l'importo lordo dovuto per la definizione, risultante dal totale degli importi spettanti al Comune richiesti con l'atto impugnato, con esclusione solo delle sanzioni collegate ai tributi e degli importi che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere nella controversia pendente, in particolare in caso di contestazione parziale dell'atto impugnato, di giudicato interno, di parziale annullamento in autotutela dell'atto impugnato. A tale importo vanno aggiunti gli interessi al 4% calcolati solo per l'importo dovuto a titolo di tributo e per il periodo di sessanta giorni successivi alla data di perfezionamento della notifica dell'atto impugnato. In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, indicare il 40 per cento dei relativi importi in contestazione.

Qualora non sia dovuto alcun importo, va indicato zero; ciò ad esempio in caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.

**Importo dovuto per la definizione delle cartelle, di cui all'art. 6 DL n. 193 del 2016:** questo campo deve essere compilato obbligatoriamente qualora per gli importi oggetto della controversia, o parte di essi, sia stata presentata anche la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione di cui all'articolo 6 del DL n. 193 del 2016 nel termine previsto dal comma 2 della stessa disposizione (21 aprile 2017) e/o i carichi affidati al concessionario Soget S.p.A. di cui all'articolo 6 ter del medesimo DL entro il termine previsto dalla delibera di Consiglio comunale n. 8 del 27/01/2017 (2 maggio 2017). Va indicato il totale delle somme affidate all'Agente della riscossione o al concessionario sopra menzionato a titolo di capitale e interessi dovute (versate e da versare) ai fini della definizione agevolata dei carichi affidati.

**Importo versato in pendenza di giudizio:** indicare la somma di tutti gli importi pagati prima della presentazione della domanda di definizione a titolo di riscossione provvisoria in pendenza del contenzioso.

**Importo NETTO dovuto:** risulta dall'importo lordo dovuto ridotto degli eventuali importi dovuti per la definizione agevolata di cui all'articolo 6 del DL n. 193 del 2016 e/o di cui all'articolo 6 ter del medesimo DL e degli eventuali importi versati in pendenza di giudizio, indicati nei due punti precedenti.

Tutti gli importi devono essere indicati con le prime due cifre decimali.

**Numero rate:** indicare il numero di rate prescelto (1 per il versamento in un'unica soluzione; 2 se in due rate; 3 se in tre rate; 4 se in quattro rate). Si ricorda che per importi non superiori a 2 mila euro è previsto un unico versamento da effettuare entro il 30 settembre 2017 (2 ottobre 2017).

**Importo versato per la definizione o prima rata:** indicare l'importo versato per la definizione.

**Data di versamento:** indicare la data in cui è stato effettuato il versamento dell'importo netto dovuto per la definizione o della prima rata, nel formato gg/mm/aaaa.

**Copia del versamento** deve essere obbligatoriamente allegata alla presente domanda.



**Come effettuare il versamento:**

- il versamento per il Comune di Pescara deve essere effettuato **esclusivamente** mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria con codice IBAN-IT 11 Q 0542 40429 70000 50000 340 indicando la seguente causale “Definizione lite pendente atto di accertamento n. \_\_\_\_\_, notificato a \_\_\_\_\_ - Imposta: \_\_\_\_\_);

- il versamento per il concessionario ICA s.r.l. (controversie riguardanti: imposta di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni) può essere effettuato mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria con codice IBAN-IT 40 J 0760103 2000 0102 7237708 OPPURE con c/c postale 001027237708, indicando la seguente causale “Definizione lite pendente atto di accertamento n. \_\_\_\_\_, notificato a \_\_\_\_\_ - Imposta: \_\_\_\_\_);